



**CITTA' DI TORINO**  
**DIREZIONE CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE**  
**SERVIZIO SICUREZZA STRADALE**  
**Ufficio Studi e Formazione**

**CIRCOLARE**  
**Operativa**

**OGGETTO: Polizia Giudiziaria e di Sicurezza.**

*Principi e procedura di P.G. ordinaria. Minori.*

Protocollo di intesa per l'accertamento di identità dei sedicenti minori.

Nota della Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni del Piemonte e della Valle d'Aosta.

A seguito della recente nota della Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni del Piemonte e della Valle d'Aosta<sup>(1)</sup>, qui in oggetto richiamata, è stata sottoscritta una convenzione, in collaborazione con la Città della Salute, con l'ASL TO2 e con il Comune di Torino, valevole soltanto per la Città di Torino, che prevede una procedura codificata da attuare in caso di compiuta identificazione di minori stranieri presenti sul territorio.

La procedura indicata nella convenzione e nei protocolli allegati, di stretta competenza dell'attività di polizia giudiziaria, prevede la seguente modalità di intervento:

- **Procedura d'urgenza per esigenze di giustizia:** gli operanti della Polizia Municipale di Torino, che a vario titolo procedono all'identificazione di minorenni stranieri non accompagnati o privi di documenti idonei ad attestarne l'identità, e per i quali sussista un fondato dubbio sull'età, dopo aver sottoposto il soggetto ai rilievi dattiloscopici, **DEVONO**, previa consultazione con il P.M. di turno presso la Procura della Repubblica Minorile, condurre il minore presso il Pronto Soccorso dell'Ospedale San Giovanni Bosco di Torino (e NON, su autonoma iniziativa, presso altro nosocomio, come ribadito da cogente disposizione del Sig. Procuratore, in ossequio a criteri di territorialità delle forze di polizia operanti), dove verrà rilasciata, in tempi compatibili con i limiti del fermo per identificazione, *una vera e propria consulenza identificativa*<sup>(2)</sup>.  
Gli operatori UTAF coadiuvano gli operanti per le incombenze di rito (rilievi dattiloscopici e richiesta di consulenza da presentare all'Azienda Ospedaliera).

Per non gravare le prestazioni notturne dei sanitari impegnati al pronto soccorso, **si invitano gli agenti impegnati in tale attività ad accedere presso la struttura d'emergenza nelle ore diurne**, tst.:  
*"... fatte salve quelle situazioni di particolare urgenza non rinviabili, per le quali si ponga un problema di eventuale denuncia in stato di arresto e vi sia il dubbio che il soggetto fermato sia infraquattordicenne.*

(1) Prot. n. 1630/2014 del 17 ottobre 2014

(2) Convenzione - Art. 3 "Procedura di accertamento e archiviazione": la procedura di accertamento dell'età comporta l'effettuazione di RX mano sinistra, visita medico legale, ortopantomografia (radiografia panoramica delle arcate dentarie) se richiesta dal medico legale.

*Per le situazioni di competenza dell'Ospedale San Giovanni Bosco, qualora si presenti l'esigenza di un accesso notturno in pronto soccorso, la parte relativa all'approfondimento medico legale sarà svolta da un consulente nominato dal P.M. di turno presso la procura della Repubblica Minorile.*

*L'ospedale Regina Margherita è individuato come consulente di secondo livello, cioè attivabile soltanto dal medico legale che ritenga necessario detto approfondimento....”.*

Si evidenzia altresì, come richiamato nella nota della Procura presso il Tribunale dei Minori, la necessità di immediato inserimento in SDI della consulenza identificativa, nonché della tempestiva analisi dei riscontri AFIS da parte degli operanti.

CSLV/cslv/RB

Addì, 23/10/2014

F.to IL DIRIGENTE DI P.M.  
Dott. Marco SGARBI

Allegato:

- Nota prot. n. 1630/2014 del 17 ottobre 2014 della Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni del Piemonte e della Valle d'Aosta.

